



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 422 SEDUTA DEL 11/05/2022

OGGETTO: Politica di coesione 2021-2027. Strategia nazionale per le aree interne (SNAI): candidature finali delle aree interne della Regione Umbria

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Assente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Roberto Morrone**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 15 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato Dossier informativo di candidatura.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Politica di coesione 2021-2027. Strategia nazionale per le aree interne (SNAI): candidature finali delle aree interne della Regione Umbria ”** e la conseguente proposta di 'Assessore Paola Agabiti

Visto il quadro normativo europeo di riferimento della politica di coesione per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la bozza di Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea approvata dal CIPRESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 e trasmessa alla Commissione europea in data 17 gennaio 2022, attualmente sottoposta a negoziato formale per l'approvazione definitiva;

Visto il documento “UMBRIA 2030. Impresa, Persona, Territorio per una Crescita Sostenibile, Diffusa ed Inclusiva. Orientamenti strategici per la programmazione europea FESR e FSE+ 2021-2027”, approvato con deliberazioni della giunta n. 181 del 2 marzo 2022 e n. 302 del 30 marzo 2022;

Vista la DGR n. 213 del 2 marzo 2015 avente ad oggetto: “Programmazione 2014-2020 “Strategia aree interne”. Presa d'atto del rapporto istruttorio del Comitato tecnico nazionale sulla candidabilità delle aree”;

Vista la DGR n. 1527 del 18 dicembre 2017 avente ad oggetto “Strategia Nazionale aree interne. Approvazione proposta tecnica finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della Strategia dell'area interna Sud Ovest Orvietano, di cui alla delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015”, Accordo sottoscritto in data 6 febbraio 2018;

Vista la DGR n. 1344 del 26 novembre 2018 avente ad oggetto “Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione proposta tecnica finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della Strategia dell'area interna Nord Est Umbria.”, Accordo sottoscritto in data 16 maggio 2019;

Vista la DGR n. 455 del 19 maggio 2021 avente ad oggetto “Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione della proposta tecnica finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della Strategia dell'area interna Valnerina”, Accordo sottoscritto in data 29 luglio 2021;

Vista la comunicazione del 29 ottobre 2021 del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale con la quale le Regioni sono state invitate ad avviare un'interlocuzione con il Dipartimento per le Politiche di Coesione - Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di addivenire alla selezione di nuove Aree Interne nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la comunicazione del 29 aprile 2022 del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale con la quale viene chiesto alle Regioni di trasmettere le candidature finali delle Aree SNAI per il ciclo di programmazione 2021-2027;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del

procedimento;

- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria preliminare condotta dal Dipartimento delle Politiche di Coesione sulla proposta di candidatura delle aree della Regione Umbria da sostenere nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2021-2027, così come illustrati nel documento istruttorio;
- 2) di prendere atto dell'espressione formale della volontà delle aree interne regionali (Sud Ovest Orvietano, Nord Est Umbria e Valnerina) di proseguire nell'attuazione della SNAI;
- 3) di proporre, pertanto, la candidatura finale delle seguenti aree interne già individuate nel ciclo di programmazione 2014-2020 e confermate per il periodo 2021-2027:
 - Area Sud Ovest Orvietano (*Orvieto – comune capofila, Allerona, Alviano, Attigliano, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Penna in Teverina, Porano, San Venanzo*), ripermetrata a 19 comuni a seguito dell'uscita dall'area del Comune di Città della Pieve;
 - Area Nord Est Umbria (*Gubbio – comune capofila, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Montone, Nocera Umbra, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, Sigillo e Valfabbrica*), con ripermetrazione da 7 a 10 comuni, a seguito della nuova classificazione di Gubbio, Gualdo Tadino e Fossato di Vico (da "Polo intercomunale" ad "Aree interne"), già ricompresi nell'Area Strategia nel periodo 2014-2020, che entrano a far parte dell'Area progetto con la conseguente possibilità per questi di beneficiare delle risorse comunitarie 2021-2027 al pari degli altri comuni;
 - Area Valnerina (*Norcia – comune capofila, Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera*), confermando la perimetratura a 14 comuni così come definita per il periodo di programmazione 2014-2020;
- 4) di proporre, inoltre, la candidatura finale delle seguenti nuove aree interne per il periodo 2021-2027, preso atto della loro volontà di adesione alla SNAI:
 - Unione dei Comuni del Trasimeno (*Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno*);
 - Media Valle del Tevere (*Todi – comune capofila, Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini*);
- 5) di precisare che, nell'ambito dell'istruttoria preliminare condotta dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, la proposta di candidatura dell'Unione dei Comuni delle Terre dell'Olio e del Sagrantino quale nuova area interna non è risultata tecnicamente rispondente ai criteri stabiliti in quanto la classificazione dei comuni in base alla Mappa 2020 ha carattere vincolante, pertanto la configurazione dell'area con una predominanza di comuni cintura rispetto a comuni aree interne (7 comuni su 8) non è stata valutata coerente con i parametri fissati, nonostante il territorio sia stato riconosciuto di rilevante interesse dal punto di vista delle dinamiche di sviluppo attivabili e ne sia stata considerata positivamente la coesione e l'identità;

- 6) di approvare il dossier informativo di candidatura delle aree interne di cui ai punti precedenti da sostenere nel ciclo di programmazione 2021-2027, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 7) di dare mandato al Servizio regionale Programmazione Generale e Negoziata di curare tutti gli adempimenti strumentali all'invio delle candidature finali e del relativo dossier informativo al Dipartimento per le Politiche di Coesione per l'espletamento dell'istruttoria conclusiva;
- 8) di dare mandato, altresì, al Servizio regionale Programmazione Generale e Negoziata ad apportare al dossier informativo allegato al presente atto le eventuali modifiche, a carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie a seguito dell'ulteriore sviluppo del processo di candidatura delle aree di cui ai punti precedenti;
- 9) di prevedere che, in coerenza con quanto previsto dalla proposta di Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea approvata dal CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 e trasmessa alla Commissione europea in data 17 gennaio 2022, sia garantito adeguato sostegno alla Strategia Aree Interne nell'ambito di Programmi regionali FESR e FSE Plus 2021-2027;
- 10) di dichiarare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art.12, comma 1, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Politica di coesione 2021-2027. Strategia nazionale per le aree interne (SNAI): candidature finali delle aree interne della Regione Umbria

Il quadro normativo di riferimento

Nel corso del 2021 è giunto a conclusione l'iter di definizione, a livello europeo, del quadro normativo di riferimento della politica di coesione per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, attraverso l'approvazione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti che disciplinano, tra l'altro, l'impiego del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo Sociale Europeo Plus:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione.
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

L'Unione Europea, nell'ambito dei suddetti Regolamenti, ha inteso destinare l'utilizzo dei Fondi (FESR e FSE+) al sostegno di cinque obiettivi strategici di Policy (OP), ponendo una particolare attenzione alle politiche di sviluppo territoriale integrato cui è dedicato l'apposito OP n.5 ***“Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali”***, rafforzando pertanto l'azione di strategie territoriali volte a promuovere lo sviluppo sociale, economico ed ambientale nelle “aree urbane” e nelle “aree diverse da quelle urbane”.

I contenuti dell'obiettivo di policy 5 sono stati ulteriormente declinati nella proposta di Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea sottoposta al CIPRESS nella seduta del 22 dicembre 2021 e trasmessa, nel mese di gennaio, alla Commissione europea per l'approvazione definitiva.

In tale documento, che esprime le priorità e le linee di indirizzo nazionali per l'impiego dei Fondi, l'Italia ha fortemente espresso l'intenzione di sostenere il proseguo della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attuata già nel ciclo di programmazione 2014-2020 come politica sperimentale, rilanciandola quale vera e propria politica nazionale.

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)

La SNAI coinvolge i comuni marginalizzati particolarmente distanti dai centri di erogazione dei servizi essenziali alla cittadinanza (istruzione, mobilità e sanità-sociale) per i quali si registrano difficoltà in termini di accessibilità e fruizione che sono qualificati pertanto come “aree interne”. Tali territori sono caratterizzati da forti fenomeni di spopolamento e problematiche relative allo sviluppo economico e sociale che determinano la necessità di individuare specifiche politiche integrate per innescare dinamiche di rilancio e crescita. Allo stesso tempo, si tratta di aree con un marcato carattere identitario e grandi potenzialità, nelle quali concentrare interventi volti a valorizzare e promuovere la bellezza dei borghi storici, le risorse ambientali e paesaggistiche ed il patrimonio culturale anche in chiave turistica, senza tralasciare il rafforzamento del tessuto economico-imprenditoriale ed il potenziamento dei servizi di base, tutti fattori necessari ad assicurare un riequilibrio demografico.

La SNAI è caratterizzata da una governance multilivello che vede il coinvolgimento, sia nella fase programmatica che attuativa, dei diversi livelli istituzionali – amministrazioni centrali, Regione e coalizioni territoriali – secondo un approccio place-based con un forte protagonismo delle comunità locali e degli attori del territorio, che garantisce una migliore efficacia ed un maggiore impatto delle politiche integrate sullo sviluppo dell'area. Il percorso SNAI, infine, presuppone per i comuni coinvolti, la dimostrazione di coesione, senso identitario e capacità di attuare strategie unitarie anche attraverso la costituzione o il rafforzamento di sistemi intercomunali permanenti.

A partire dal 2019 è stato portato avanti a livello nazionale, e riproposto di pari passo a livello regionale, un percorso di confronto con il partenariato, istituzionale e non, che ha visto l'organizzazione di specifici tavoli tematici, per la definizione e condivisione dei principali aspetti del futuro della SNAI, oltre ad incontri mirati con le amministrazioni locali interessate da strategie territoriali.

Le indicazioni emerse dai suddetti tavoli, e formalizzate nella bozza di Accordo di Partenariato, spingono le Regioni a proporre nei programmi operativi un quadro di sostegno finanziario alle strategie territoriali (ST) che, per quanto riguarda la SNAI, ha il suo punto di partenza nell'individuazione dei territori attraverso la presentazione di un dossier che specifichi la riconferma o meno delle vecchie aree e l'individuazione di quelle nuove, tenendo conto congiuntamente delle necessità di:

- dare continuità e prospettive alle coalizioni e strategie territoriali attivate nel 2014-2020 anche al fine di valorizzare e far evolvere il considerevole investimento istituzionale ed amministrativo realizzato;
- ampliare il sostegno a nuovi territori rimasti esclusi nel periodo 2014-2020 ma che presentano particolari fattori di debolezza in termini di servizi essenziali e sviluppo economico, coerentemente con la classificazione dei territori "aree interne".

A livello nazionale, il Dipartimento per le politiche di Coesione (DPCoe) – Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) nel mese di febbraio 2022 ha reso nota la nuova mappatura definitiva delle aree interne (Mappa 2020) in aggiornamento della precedente Mappa 2014 – che era stata presa come riferimento nel ciclo di programmazione 14-20. La nuova mappa, allegata alla proposta di Accordo di Partenariato, si basa sugli stessi criteri della precedente, ovvero individua i singoli comuni "Polo" o i gruppi di comuni contigui "Poli intercomunali" quali centri in grado di garantire l'offerta congiunta dei tre servizi essenziali alla cittadinanza (presenza di una struttura ospedaliera di tipo DEA almeno di I livello per l'ambito salute, presenza di almeno un liceo e un istituto tecnico o professionale per l'ambito istruzione, presenza di una stazione ferroviaria almeno di tipo Silver per l'ambito mobilità), e classifica tutti gli altri comuni in base alla distanza espressa in tempi di percorrenza stradale dal Polo di riferimento.

Oltre alla Mappa 2020, il NUVAP ha proceduto alla definizione del documento "Criteri per la selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo di programmazione 2021-2027" nel quale vengono stabiliti i principi guida per la selezione delle nuove aree interne e per la riconferma/riperimetrazione di quelle già individuate nel periodo 14-20.

In particolare, per le nuove aree interne i suddetti criteri sono:

- a. coerenza della candidatura dell'area con la mappatura Aree interne;
- b. esistenza di un sistema identitario e geomorfologico definito e riconoscibile;
- c. difficoltà dell'area sul piano demografico;
- d. presenza di situazioni di criticità relative all'organizzazione e fruizione dei servizi essenziali;
- e. volontà e attitudine delle Amministrazioni locali a lavorare insieme e perseguire un obiettivo di associazionismo;
- f. dimensioni dell'area in termini di popolazione residente e numero di comuni coinvolti.

Le aree interne della Regione Umbria

L'aggiornamento, rispetto al passato, della presenza delle strutture di erogazione dei servizi essenziali sul territorio e l'utilizzo di metodi di calcolo delle distanze più evoluti, hanno determinato una diversa

configurazione della Regione Umbria nella nuova mappatura, in termini di comuni classificati “Aree interne” e non, come illustrato nella seguente tabella.

Classificazione Comuni		Soglie di distanza dai centri offerta di servizi	N. Comuni	
			Mappa 2014	Mappa 2020
CENTRI	A – Polo	-	4	5
	B – Polo intercomunale	-	5	-
	C – Cintura	Fino a 27,7 minuti	26	39
AREE INTERNE	D – Intermedio	Da 28 a 40,9 minuti	40	33
	E – Periferico	Da 41 a 66,9 minuti	17	15
	F - Ultraperiferico	Oltre 70 minuti	-	-
Totale			92	92

Le aree interne rappresentano il 52% dei comuni umbri nei quali risiede quasi il 28% della popolazione totale che dal 2011 al 2020 ha fatto segnare una diminuzione del 4,5%, a fronte di un decremento del 2,1% registrato a livello regionale. I dati dimostrano la necessità di definire politiche integrate territoriali per invertire il trend demografico e contrastare l'indebolimento socioeconomico di tali territori rafforzando pertanto l'azione della SNAI.

La Regione Umbria con deliberazioni della giunta n. 181 del 2 marzo 2022 e n. 302 del 30 marzo 2022 ha approvato il documento “*UMBRIA 2030. Impresa, Persona, Territorio per una Crescita Sostenibile, Diffusa ed Inclusiva. Orientamenti strategici per la programmazione europea FESR e FSE+ 2021-2027*” che rappresenta il punto di riferimento per le scelte strategiche regionali per quanto concerne la programmazione comunitaria nel nuovo settennato e la definizione dei relativi Programmi operativi regionali. In tale quadro la Giunta regionale ha già espresso la volontà di riconfermare il sostegno alle aree interne già costituite consolidando le esperienze maturate e di estendere l'approccio SNAI ad altre realtà territoriali.

1. La riconferma delle aree interne già costituite

Così come indicato nell'Accordo di Partenariato e ribadito dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, per le aree già selezionate nel periodo 2014-2020 resta ferma la possibilità di partecipare alla SNAI 2021-2027 a prescindere dalla riclassificazione dei singoli comuni avvenuta a seguito dell'aggiornamento della Mappa aree interne 2020. Risulta inoltre possibile proporre ripermetrazioni marginali delle aree esistenti adeguatamente motivate e comunque in linea con i principi generali stabiliti nel documento “Criteri per la selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo di programmazione 2021-2027”.

In continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020 e coerentemente con l'ottica di lungo periodo che contraddistingue la SNAI, la Giunta regionale intende garantire, come indicato nella sopra citata delibera, il proseguo del complesso percorso intrapreso dalle tre aree interne già individuate, **Sud Ovest Orvietano, Nord Est Umbria e Valnerina**, che hanno già definito una strategia territoriale e che attualmente stanno procedendo all'attuazione degli interventi previsti nei rispettivi Accordi di Programma Quadro sottoscritti che vedono l'impiego di risorse finanziarie plurifondo, nazionali e comunitarie.

Al fine di assicurare un dialogo costruttivo con i territori interessati, già a partire dal 2019, sono stati organizzati una serie di incontri specifici con le tre aree nei quali sono state illustrate le prospettive e le opportunità future legate alla SNAI nonché gli impegni/condizionalità conseguenti, per consentire loro di assumere una scelta consapevole sulla prosecuzione o meno in tale percorso. Stante la necessità da parte della Regione di procedere con la candidatura dei territori da sottoporre all'istruttoria del DPCoe, le coalizioni interessate sono state quindi chiamate ad esprimere formalmente la propria volontà di proseguire nell'attuazione della Strategia aree interne impegnandosi ad:

- aggiornare in tempi brevi la Strategia d'Area sulla base di quanto già fatto, nonché del mutato contesto e considerando tutte le altre risorse utilizzabili, come quelle messe a disposizione dal PNRR;
- rafforzare l'unitarietà dell'Area attraverso il rinnovato associazionismo delle funzioni;
- dotarsi di una struttura tecnico-operativa in grado di garantire una più efficace ed efficiente attuazione della Strategia, nonché di intercettare le opportunità offerte dai diversi strumenti finanziari.

L'Area interna Sud Ovest Orvietano ricomprende 20 comuni (*Orvieto – comune capofila, Allerona, Alviano, Attigliano, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Città della Pieve, Fabro, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Penna in Teverina, Porano, San Venanzo*) ed è stata selezionata come area prototipo della regione Umbria.

La conferma dell'Area interna del Sud Ovest Orvietano, presuppone la risoluzione della particolare situazione del Comune di Città della Pieve il quale, oltre a far parte dell'area interna, rientra anche nell'Unione dei Comuni del Trasimeno, candidata quale nuova area interna regionale. La sovrapposizione di diversi sistemi intercomunali, che tra l'altro comporta l'esistenza di differenti riferimenti per la governance dei servizi, non è compatibile con un'efficace attuazione della SNAI, pertanto il Comune di Città della Pieve è stato chiamato a scegliere in quale delle due aggregazioni territoriali permanere. Il comune con nota prot. regionale n.89824 del 15 aprile 2022 ha comunicato alla Regione, al comune capofila dell'Area interna Sud Ovest Orvietano e all'Unione dei Comuni del Trasimeno, la propria volontà di proseguire, per quanto riguarda la nuova stagione programmatoria delle strategie territoriali 2021-2027, il percorso intrapreso con l'Unione dei comuni e la conseguente uscita dall'area interna Sud Ovest Orvietano. In seguito a tale pronunciamento, l'Assemblea dei Sindaci nell'ambito della riunione tenutasi in data 28 aprile c.a. – il cui verbale è stato trasmesso alla Regione con pec n.104739 del 2 maggio c.a. – ha preso atto della decisione del comune di Città della Pieve ed ha deliberato di proseguire il percorso intrapreso con la Strategia Aree Interne. Per l'area Sud Ovest Orvietano si propone pertanto la ripermimetrazione a 19 comuni.

Per quanto riguarda l'**Area interna Nord Est Umbria**, con pec registrata al protocollo regionale n.88240 del 14 aprile 2022 il Comune di Gubbio, in qualità di comune capofila dell'area, ha formalmente riaffermato la volontà, espressa dall'Assemblea dei Sindaci, di proseguire nel lavoro avviato e di aderire alla nuova fase della Strategia. Nel ciclo 2014-2020 l'area ha la peculiarità di essere composta da 10 comuni (*Gubbio – comune capofila, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Montone, Nocera Umbra, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, Sigillo e Valfabbrica*) con la specifica che la strategia riguarda tutti i comuni elencati mentre l'area di progetto esclude i tre comuni di Gubbio, Gualdo Tadino e Fossato di Vico classificati come Polo intercomunale (DGR n. 1771/2014). Da ciò discende che tutti i dieci comuni partecipano e apportano il loro contributo alla costruzione e attuazione della Strategia, tuttavia solo i sette comuni inclusi nell'area progetto possono beneficiare delle risorse comunitarie dei programmi operativi regionali 2014-2020 riservate alle aree interne. La nuova mappatura predisposta dal NUVAP ha modificato la classificazione di alcuni comuni ed in particolare quella di Gubbio, Gualdo Tadino e Fossato di Vico che, inquadrati come polo intercomunale nel periodo 2014-2020, diventano invece nel nuovo ciclo di programmazione, comuni Aree Interne. Tale modifica determina pertanto l'entrata dei tre suddetti comuni, già facenti parte dell'Area Strategia, nell'Area progetto e la conseguente possibilità per questi di beneficiare delle risorse comunitarie 2021-2027 al pari degli altri comuni. Si ritiene pertanto di proporre al DP Coe-NUVAP una ripermimetrazione dell'area interna che passa da 7 a 10 comuni.

L'Area interna Valnerina, individuata quale terza area interna della regione e composta da 14 comuni (*Norcia – comune capofila, Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera*), in seguito alla riunione dell'Assemblea dei Sindaci, ha ribadito alla Regione, con pec prot. regionale n.88157 del 13 aprile 2022, il proprio intento di continuare nell'attuazione della SNAI nel periodo 2021-2027, confermando altresì la perimetrazione dell'area così come definita.

2. Le nuove aree interne

La proposta di Accordo di Partenariato prevede che “...Le nuove aree progetto saranno selezionate a iniziativa delle Regioni sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020, dando priorità a comuni periferici e ultraperiferici e considerando, contestualmente, indicatori demografici, economici, sociali o ambientali che evidenzino maggiori criticità rispetto alle altre aree regionali, e la propensione dei Comuni a lavorare nella forma associata richiesta. L’esperienza 2014-2020 suggerisce di evitare aree progetto troppo estese...”. Il DPCoe ha inoltre disposto che ciascuna Regione è tenuta ad inviare un **dossier di candidatura** che specifichi, per ciascuna area candidata, il perimetro geografico rilevante e illustri le motivazioni per cui la corrispondente coalizione territoriale locale è considerata meritevole di sostegno nell’inquadramento SNAI, al fine di essere sottoposto all’istruttoria del NUVAP che determina l’ammissibilità o meno delle aree proposte.

Con la lettera del 29 ottobre 2021, il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ha invitato tutte le Regioni ad avviare un’interlocuzione con gli uffici tecnici del DPCoe per giungere quanto prima alla selezione di nuove aree interne nell’ambito della SNAI da aggiungere alle 72 aree già individuate a livello nazionale nel ciclo 2014-2020.

A tal fine, nella riunione del Comitato Tecnico Aree Interne del 9 febbraio 2022 è stata fatta presente la possibilità di finanziare, a livello nazionale, 43 nuove aree interne e sono stati presentati i criteri, predisposti dal NUVAP, per la selezione dei territori.

Partendo da tali presupposti e considerando inoltre le manifestazioni di interesse all’attuazione di strategie territoriali pervenute dai comuni nell’ambito dei tavoli partenariali regionali attivati nel 2019, la Regione ha avviato un’attività tecnica di analisi per verificare la possibilità di individuare ulteriori aree interne da proporre a finanziamento. A tale scopo sono state prese in considerazione le informazioni e i dati a disposizione relativi alla classificazione dei comuni secondo la Mappa Aree Interne 2020, all’andamento demografico degli stessi dal 2011 al 2020, alla popolazione residente in aree interne, alla presenza di enti sovracomunali o forme diverse di associazionismo o collaborazione tra i comuni, alla potenziale dimensione sia in termini di numerosità di enti che in termini di popolazione residente, alla presenza di criticità riguardanti la fruizione dei servizi essenziali, tenendo inoltre conto la necessità di garantire un carattere identitario o un’omogeneità territoriale dell’area.

Ad esito di tale prima ricognizione è stata individuata una potenziale area, quella dell’**Unione dei Comuni delle Terre dell’Olio e del Sagrantino** (*Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell’Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco, Trevi*) che rappresenta una delle due unioni di comuni presenti nella Regione Umbria e che tra l’altro ha più volte fatto presente la propria volontà di attuare strategie territoriali. Nell’ambito del primo incontro tecnico tenutosi in data 7 marzo c.a. tra Regione e Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), alla presenza del Consigliere per la SNAI del Ministro per il Sud, l’amministrazione regionale, oltre ad aver confermato la volontà di proseguire con le 3 aree interne 2014-2020, ha fatto presente la possibilità di candidare la suddetta Unione di Comuni per la quale occorreva però procedere con ulteriori approfondimenti tecnico-politici. Rispetto a quanto rappresentato dalla Regione sono state immediatamente evidenziate, da parte dei rappresentanti del DPCoe e del NUVAP, delle forti riserve relative all’Unione dei Comuni delle Terre dell’Olio e del Sagrantino (TOS), dovute alla netta prevalenza nell’area di comuni cintura. Il CTAI, seppur non escludendo a priori la possibilità per l’Unione TOS di essere ammessa, ha invitato la Regione a valutare la presenza di potenziali altri territori da candidare e a perfezionare il dossier di candidatura delle aree in modo tale da permettere lo svolgimento di un’istruttoria più approfondita e completa per verificare le condizioni di ammissibilità coerentemente con i criteri individuati.

Parallelamente al confronto avviato con il CTAI per l’individuazione di nuove aree interne, la Regione ha portato avanti le interlocuzioni informali con i servizi della Commissione Europea (CE) nell’ambito della definizione del Programma regionale FESR, dalle quali sono emerse criticità nella possibilità di accogliere nell’ambito del suddetto programma, obiettivo di policy n.5, territori che non siano ricompresi in Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile – SUS (Os5i) o nella Strategia Aree Interne - SNAI (Os5ii). L’interpretazione della proposta di Accordo di Partenariato italiano, data dai servizi CE, con riguardo all’indicazione delle tipologie di territori da sostenere diversi da SUS è risultata restrittiva

intendendo per “altri territori” quelli che hanno le caratteristiche ovvero rispondono ai criteri di Aree Interne. A fronte di tali evidenze e tenuto conto della volontà dell’amministrazione regionale di dare continuità, oltre che per le tre aree interne, anche al percorso avviato dal territorio dell’Unione dei Comuni del Trasimeno, che nel 14-20 già attua una strategia territoriale integrata attraverso lo strumento ITI finanziata con risorse FESR, FSE e PSR-FEASR, sono state immediatamente avviati gli approfondimenti tecnici per valutare le evidenze emerse e riscontrare la volontà dei comuni di candidarsi alla SNAI nonché l’esistenza delle condizioni di candidabilità dell’**Unione dei Comuni del Trasimeno** (*Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno*).

A seguito di ciò, è stato predisposto un primo dossier relativo all’Unione dei Comuni del Trasimeno e quello dell’Unione delle Terre dell’Olio e del Sagrantino è stato integrato da un ulteriore documento elaborato dai Sindaci stessi nel quale è stata ulteriormente evidenziata la particolare condizione di marginalità dell’area.

Inoltre, analizzando la mappatura aree interne e i dati relativi allo spopolamento è stata individuata un’ulteriore area candidabile localizzata nella **Media Valle del Tevere** e coincidente con gli 8 comuni di *Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini e Todi*. In data 11 marzo sono stati quindi convocati i Sindaci interessati i quali, dopo essere stati messi al corrente dell’importante opportunità di sviluppo per il loro territorio e delle condizionalità che tale scelta comporta, hanno manifestato all’unanimità la volontà di partecipare al percorso SNAI.

3. Gli esiti dell’istruttoria preliminare

Preso atto del quadro generale della Regione Umbria in relazione alla SNAI sopra delineato, è stato definito un dossier di candidatura contenente la conferma delle tre aree interne 2014-2020 con la ripermimetrazione dell’area Sud Ovest Orvietano e Nord Est Umbria, mantenendo inalterata la terza area Valnerina, e la proposta delle tre potenziali nuove aree interne (Unione dei Comuni delle Terre dell’Olio e del Sagrantino, Unione dei Comuni del Trasimeno, Media Valle del Tevere). Tale documento è stato inviato per email al DPCoe che ha proceduto ad una istruttoria preliminare le cui risultanze sono state illustrate alla Regione nel corso della riunione del 6 aprile 2022. Rispetto alle vecchie aree il DPCoe ha ritenuto rispondente tecnicamente:

- la richiesta di ripermimetrazione dell’area **Sud Ovest Orvietano** da 20 a 19 comuni in seguito all’uscita del Comune di Città della Pieve;
- la richiesta di ripermimetrazione dell’area **Nord Est Umbria** da 7 a 10 comuni in seguito all’entrata in area progetto dei tre comuni di Gubbio, Gualdo Tadino e Fossato di Vico, già facenti parte dell’area Strategia;
- la conferma dell’area **Valnerina** così come già perimetrata in 14 comuni.

Rispetto alla proposta delle nuove aree è stato fatto presente che:

- la possibile candidatura dell’**Unione dei Comuni delle Terre dell’Olio e del Sagrantino** non risulta tecnicamente rispondente in quanto la classificazione dei comuni in base alla Mappa 2020 risulta vincolante, pertanto la configurazione dell’area con una predominanza di comuni cintura rispetto a comuni aree interne (7 comuni su 8) non risulta coerente con i criteri stabiliti, nonostante il territorio sia stato riconosciuto di rilevante interesse dal punto di vista delle dinamiche di sviluppo attivabili e ne sia stata considerata positivamente la coesione e l’identità;
- la possibile candidatura dell’**Unione dei Comuni del Trasimeno** risulta tecnicamente rispondente nonostante la presenza di due comuni cintura su otto in quanto viene considerata la forte propensione del territorio a lavorare insieme dovuta all’esperienza maturata nel ciclo di programmazione 2014-2020 nel quale già attua una strategia integrata territoriale in forma di

ITI oltre alla compattezza e coesione dell'area intesa quale unico sistema strettamente connesso alla presenza del Lago Trasimeno;

- la possibile candidatura della **Media Valle del Tevere** risulta tecnicamente rispondente in quanto tutti i comuni presentano un trend relativo alla popolazione residente negativo e la presenza di 5 comuni classificati aree interne su 8 quindi con soltanto 3 comuni cintura che presentano una percentuale non maggioritaria della popolazione dell'intera area, con l'unico "allert" dovuto alla presenza di comuni appartenenti a due province diverse che richiede una particolare attenzione in sede di definizione della Strategia e degli interventi.

A conclusione dell'incontro, il DPCoe ha sottolineato l'esigenza per le nuove aree di formalizzare la volontà di adesione alla SNAI e la proposta del dossier di candidatura contenente tra l'altro i principali asset strategici per il periodo 2021-2027 e per la Regione la necessità dell'espressione della propria giunta nel sostenere i territori candidati.

L'Unione dei comuni del Trasimeno e l'area Media Valle del Tevere hanno quindi trasmesso all'amministrazione regionale le relative deliberazioni di giunta con le quali approvano la candidatura alla SNAI e per l'area Media Valle del Tevere individuano Todi quale comune capofila dell'area.

Comune	Delibera Giunta	
Unione dei Comuni del Trasimeno	n.16 del 22/04/2022	
Area Media Valle del Tevere	Todi	n.134 del 21/04/2022
	Collazzone	n.38 del 19/04/2022
	Fratte Todina	n.18 del 15/04/2022
	Monte Castello di Vibio	n.36 del 15/04/2022
	Avigliano Umbro	n.54 del 20/04/2022
	Acquasparta	n.40 del 20/04/2022
	Montecastrilli	n.46 del 19/04/2022
	San Gemini	n.50 del 15/04/2022

Preso atto di quanto pervenuto da parte dei soggetti interessati la Regione è chiamata ad approvare il dossier di candidatura definitivo (allegato al presente atto) riguardante l'insieme complessivo delle aree/coalizioni locali che si intendono sostenere, nell'ambito della SNAI, nel ciclo di programmazione 2021-2027 che dovrà essere inviato al DPCoe per il rapporto di istruttoria conclusivo.

Con lettera del 29 aprile 2022 (prot. n.0000849) il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ha infatti chiesto alle Regioni di trasmettere, entro il 20 maggio prossimo, le candidature finali che le stesse intendono proporre, complete dei pertinenti dossier informativi.

Ad esito positivo dell'istruttoria del DPCoe, la Regione potrà inserire le nuove aree interne tra le strategie territoriali da sostenere attraverso i Programmi Operativi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 da sottoporre ad approvazione della Commissione Europea.

Le risorse finanziarie

La metodologia SNAI prevede la definizione di strategie territoriali integrate finanziate da risorse plurifondo, nazionali – per la componente relativa ai servizi di cittadinanza – e comunitarie stanziate dai Programmi Operativi regionali FESR ed FSE e dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per la componente di sviluppo locale, nonché da altre fonti nazionali o locali.

Per quanto riguarda le **risorse nazionali** specificatamente dedicate alle aree interne al fine di rafforzare ed ampliare la SNAI, sono stati stanziati a livello centrale 310 milioni di euro – ex articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n.160, e ex art. 28 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 – di cui in particolare 172 milioni di euro da destinare alle 43 nuove aree interne, per un importo di 4 milioni di euro per ciascuna area per il finanziamento dei servizi di cittadinanza e 21,6 milioni di euro da distribuire tra le 72 aree del ciclo 2014-2020, per un importo di 300 mila euro per ciascuna area da mettere a disposizione attraverso atti integrativi agli APQ già sottoscritti.

Tale proposta di riparto, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne nella seduta del 9 febbraio e dell'11 aprile c.a., sarà oggetto di una futura apposita delibera CIPESS, previo assenso della Conferenza Stato-Regioni.

Sul piano comunitario, l'Accordo di Partenariato sottoposto alla Commissione Europea stabilisce il sostegno dei fondi **FESR e FSE Plus** nell'ambito delle ST sia per intervenire sul tema dello sviluppo locale e dei servizi di base che per promuovere forme di associazionismo comunale permanente. In ordine alla programmazione della Regione Umbria, le aree interne troveranno spazi di finanziamento nell'ambito del Programma Regionale FESR all'interno dell'*Obiettivo specifico 5ii – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane*, senza escludere la possibilità di contributo degli Obiettivi di Policy 1 e 2 nonché dell'assistenza tecnica. Per quanto riguarda il Programma regionale FSE+ dovrà essere garantito un adeguato supporto alle strategie delle aree interne attraverso stanziamenti di risorse per interventi sui temi dell'occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale e capacitazione amministrativa/assistenza tecnica.

L'Accordo di Partenariato prevede inoltre, a favore delle aree interne, l'apporto del FEAMPA nell'ambito dello sviluppo di pesca, acquacoltura ed economia blu e del FEASR, nell'ambito dello sviluppo rurale. Relativamente a quest'ultimo, considerando che nella programmazione 2021-2027 non rientra più tra i fondi SIE e che conseguentemente all'emergenza covid il ciclo programmatico è stato ridefinito al 2023-2027, l'effettiva possibilità di impiego delle risorse nell'ambito della SNAI dovrà essere verificata in base a quanto stabilito dal Piano Strategico Nazionale (PSN) e dalle declinazioni regionali.

Fondamentale sarà pertanto massimizzare le sinergie ed il coordinamento tra le diverse fonti di finanziamento integrate al fine di garantire il rafforzamento dell'efficacia e dell'impatto delle strategie stesse sullo sviluppo delle aree interne.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto degli esiti dell'istruttoria preliminare condotta dal Dipartimento delle Politiche di Coesione sulla proposta di candidatura delle aree della Regione Umbria da sostenere nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2021-2027, così come illustrati nel documento istruttorio;
2. di prendere atto dell'espressione formale della volontà delle aree interne regionali (Sud Ovest Orvietano, Nord Est Umbria e Valnerina) di proseguire nell'attuazione della SNAI;
3. di proporre, pertanto, la candidatura finale delle seguenti aree interne già individuate nel ciclo di programmazione 2014-2020 e confermate per il periodo 2021-2027:
 - Area Sud Ovest Orvietano (*Orvieto – comune capofila, Allerona, Alviano, Attigliano, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Penna in Teverina, Porano, San Venanzo*), ripermetrata a 19 comuni a seguito dell'uscita dall'area del Comune di Città della Pieve;
 - Area Nord Est Umbria (*Gubbio – comune capofila, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Montone, Nocera Umbra, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, Sigillo e Valfabbrica*), con ripermetrazione da 7 a 10 comuni, a seguito della nuova classificazione di Gubbio, Gualdo Tadino e Fossato di Vico (da "Polo intercomunale" ad "Aree interne"), già ricompresi nell'Area Strategia nel periodo 2014-2020, che entrano a far parte dell'Area progetto con la conseguente possibilità per questi di beneficiare delle risorse comunitarie 2021-2027 al pari degli altri comuni;
 - Area Valnerina (*Norcia – comune capofila, Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera*), confermando la perimetratura a 14 comuni così come definita per il periodo di programmazione 2014-2020;
4. di proporre, inoltre, la candidatura finale delle seguenti nuove aree interne per il periodo 2021-2027, preso atto della loro volontà di adesione alla SNAI:

- Unione dei Comuni del Trasimeno (*Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno*);
 - Media Valle del Tevere (*Todi – comune capofila, Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini*);
5. di precisare che, nell'ambito dell'istruttoria preliminare condotta dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, la proposta di candidatura dell'Unione dei Comuni delle Terre dell'Olio e del Sagrantino quale nuova area interna non è risultata tecnicamente rispondente ai criteri stabiliti in quanto la classificazione dei comuni in base alla Mappa 2020 ha carattere vincolante, pertanto la configurazione dell'area con una predominanza di comuni cintura rispetto a comuni aree interne (7 comuni su 8) non è stata valutata coerente con i parametri fissati, nonostante il territorio sia stato riconosciuto di rilevante interesse dal punto di vista delle dinamiche di sviluppo attivabili e ne sia stata considerata positivamente la coesione e l'identità;
 6. di approvare il dossier informativo di candidatura delle aree interne di cui ai punti precedenti da sostenere nel ciclo di programmazione 2021-2027, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
 7. di dare mandato al Servizio regionale Programmazione Generale e Negoziata di curare tutti gli adempimenti strumentali all'invio delle candidature finali e del relativo dossier informativo al Dipartimento per le Politiche di Coesione per l'espletamento dell'istruttoria conclusiva;
 8. di dare mandato, altresì, al Servizio regionale Programmazione Generale e Negoziata ad apportare al dossier informativo allegato al presente atto le eventuali modifiche, a carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie a seguito dell'ulteriore sviluppo del processo di candidatura delle aree di cui ai punti precedenti;
 9. di prevedere che, in coerenza con quanto previsto dalla proposta di Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea approvata dal CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 e trasmessa alla Commissione europea in data 17 gennaio 2022, sia garantito adeguato sostegno alla Strategia Aree Interne nell'ambito di Programmi regionali FESR e FSE Plus 2021-2027;
 10. di dichiarare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art.12, comma 1, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 09/05/2022

Il responsabile del procedimento
Chiara Regni

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 09/05/2022

Il dirigente del Servizio
Programmazione generale e negoziata

Cristiana Corritoro

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 10/05/2022

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO
Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 10/05/2022

Assessore Paola Agabiti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
